

Sondrio

Il personaggio

# «Le donne, rese bellissime dai miei abiti»

La stilista Bianca Gadola firma una collezione di alta moda con 12 capi ispirati allo stile floreale interamente realizzati a mano

**SAN GIOACOMO FILIPPO**  
di Giovanni Maroni

Esprimere e magnificare, attraverso l'abito, il concetto di bellezza. Si può riassumere in queste parole l'idea che sta alla base dei lavori di Bianca Gadola, proprietaria di due laboratori-negozi: Atelier Bianca a San Giacomo Filippo (SO) e Fashion ingredients a Castasegna, paese svizzero nelle vicinanze di St. Moritz.

Martedì la stilista sarà ospite, al Grand Hotel della Posta di Sondrio, a una cena organizzata dal Rotary club dove presenterà per la prima volta in provincia la sua ultima creazione, la collezione Liberty, presentata in anteprima il 23 settembre in occasione della Milano fashion week, durante la decima edizione dell'International luxury event "Fashion art and more", manifestazione caratterizzata dall'interazione tra moda, arte e spettacolo.

«Questa è la mia - spiega la stilista - suggerisce uno stile, una caratterizzazione, un fil rouge che accomuna i dodici capi che la compongono. Si rifa e richiama allo stile cosiddetto floreale, l'art nouveau francese che si diffuse in Europa e in America tra la fine dell'800 ed il primo '900. Voglio rappresentare una donna dinamica, di classe, ed al contempo sensuale. Attraverso motivi ispirati dalla natura, dal mondo vegetale e soprattutto floreale, con la giusta libertà stilistica nella scelta e combinazione dei colori e del tessuto».

Dodici i capi che la compongono, ognuno con un proprio nome: Aurora, Momento primaverile, Passiflora, Dolce fata, Orchidea, Fiore notturno, Voci d'acqua, Giardino di rose, Autunno,



Bianca Gadola. «Cerco di tradurre la personalità della cliente in sartoria con un contesto sociale che genera gusti in continuo cambiamento»

Ariel, Corallo ed Equinozio. Il 27 settembre Bianca Gadola ha portato una parte della sua nuova collezione a Roma, in occasione dell'evento "Fashion e food". Da oltre diciassette anni la stilista - che aggiorna costantemente le

**L'INVITO**  
Martedì a una serata del Rotary Club la sfilata di "Liberty" ultima creazione

proprie pagine social ed il sito [www.atelierbianca.it](http://www.atelierbianca.it), dove è possibile informarsi su tutte le novità - è attivissima nel mondo della moda.

Nel 2004 partecipa al progetto di Confindustria Sondrio denominato "Nobil vestir '500 '600 '700 di Valtellina e Valchiavenna", riproducendo abiti d'epoca, indossati da attori e dalla stilista anche durante le riprese del programma televisivo SuperQuark, in onda sulla Rai. Nel settembre

del 2014 prende parte alla sfilata di alta moda Abiti scultura ad opera dell'artista Dania Zanotto, al Lido di Venezia. Nel marzo del 2017 partecipa con una sua collezione di abiti da sposa all'evento "Matrimoniocoffiochi" presso l'antico Palazzo Salis, a Chiavenna. Nel 2016 e nel 2018 promuove la propria arte oltre confine, affidando le creazioni all'arte fotografica di Tino Sestu tramite le due sfilate di moda esclusiva "Fashion ingredients".

Nel luglio 2018 è finalista al concorso nazionale Moda d'autore

### L'AMBIZIONE Portare in passerella opere d'arte frutto di ricerca ed abilità sartoriale

di Lignano Sabbiadoro, dove viene premiata «per il richiamo all'alta sartorialità italiana». Nel maggio 2019, consegue il Premio per la migliore creatività con la sua collezione "Fiore d'Alpi", finalista al concorso "Nuovi talenti di alta moda" a Torino.

I capi creati da Bianca Gadola sono considerati dalla stessa stilista come veri e propri capi unici: «Li assocerei al concetto di alta moda - racconta - Sono per me opere d'arte, frutto di ricerca stilistica, di abilità sartoriale e di un lavoro realizzato interamente a mano. Il mio obiettivo è esprimere il concetto di bellezza per effetto di una armoniosa simbiosi di tessuti ricercati e di colori. Certamente quando creo i capi cerco di tradurre la bellezza interiore e la personalità della donna che li indossa, di realizzarli a sua immagine e somiglianza, in sintonia con un contesto sociale che genera gusti ed abitudini in continuo cambiamento».

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

### SONDRIO Addio alla Campi grande designer

Nel 2011 venne premiata con il Compasso d'oro all'insegna della carriera

### SONDRIO

Si è spenta all'età di 98 anni la grande designer Antonia Campi. L'artista, originaria di Sondrio, è deceduta in Liguria, nella casa di amici dove viveva da diverso tempo. Antonia Campi frequentò il Collegio delle fanciulle e in seguito i corsi dell'Accademia di Brera, diplomandosi nel '47 in Scultura con il maestro Francesco Messina. Nello stesso anno fu assunta come operaia dalla Società ceramica italiana di Laveno (Va) dove rimarrà, ricoprendo prestigiosi incarichi, fino al 1978. Guido Andlovitz, direttore artistico dell'azienda, ne apprezzò ben presto le doti e le offrì la possibilità di incominciare a cimentarsi con la ceramica. Succeduta nel 1962 ad Andlovitz nella direzione della Sei, dal '71 diresse il Centro artistico unificato della Sei e della Richard-Ginori e in seguito il Centro design della Pozzi-Ginori. Nel 2011 venne premiata con il Compasso d'oro alla carriera.

Susanna Zambon

